

VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO
del
29 gennaio 2021

ISTITUTO COMPRENSIVO ORVIETO-MONTECCHIO

In modalità sincrona sulla piattaforma Meet il giorno 29/01/2021 alle ore 17.15 si è tenuta la riunione del Consiglio d'Istituto con il seguente odg:

- 1) *Approvazione verbale seduta precedente;*
- 2) *Approvazione Programma Annuale 2021;*
- 3) *Contributo volontario genitori: utilizzo - comunicazioni;*
- 4) *Regolamento Anti-Covid 19 per l'Attività di Scienze Motorie;*
- 5) *Varie ed eventuali.*

Alla riunione sono presenti i Sig.ri:

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Isabella Olimpieri
Presidente del Consiglio di Istituto: Maria Rosaria Vollaro

Componenti Corpo Docente:

Donatella Cardarelli
Tiziana Carino
Silvia Peroni
Michela Polastroni
Patrizia Zappone.

Componenti genitori:

Carlotta Angelucci
Beatrice Biscardi
Chiara Canini
Monica Cotti
Michele Muzi
Silvia Scopetti

Componenti Personale A.T.A.

Emanuela Boccio
Tamara Gentileschi

Risulta assente tra i rappresentanti dei componenti genitori: Massimo Marinelli.
Risultano assenti tra i componenti del personale docente: Barbara Belliscioni, Lucia Dini, Sabrina Pettinacci.

È presente il DGSA Rag. Massimo Tiracorrendo per l'illustrazione del Programma Annuale.

È presente alla seduta, quale uditrice, la sig.ra Serena Croce.

Si apre la seduta e presiede la Dirigente, Dott.ssa Isabella Olimpieri.

La Presidente del Consiglio di Istituto indica quale segretario verbalizzante la sig.ra Silvia Peroni: i presenti approvano.

La Presidente del Consiglio di Istituto prende la parola e si passa all'analisi del punto 1 dell'odg.:

1) LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Il Verbale del Consiglio di Istituto della seduta precedente del 18 dicembre 2020 è stato trasmesso per mail, letto e visionato dai membri del Consiglio d'Istituto.

Pertanto, si passa alla votazione: i presenti approvano all'unanimità, ad eccezione della sig.ra Carlotta Angelucci, che si astiene poiché assente nella seduta precedente.

DELIBERA n. 16

Si passa all'analisi del punto 2 dell'odg:

2) APPROVAZIONE PROGRAMMA ANNUALE 2021

Prende la parola il DGSA Rag. Massimo Tiracorrendo: informa i presenti che la Giunta ha visionato il programma annuale il 12 gennaio. Spiega che il bilancio è frutto dell'assegnazione annunciata dal Miur il 1° ottobre 2020, mentre successivamente è pervenuta una Nota con proroga delle scadenze a causa della pandemia. Si è comunque nei termini per la delibera del Consiglio d'Istituto, fissata al 15 febbraio. Si è avuta notizia di un finanziamento per il 2021 che dovrebbe arrivare a breve e che ammonta a 16.153,33 euro, inferiore di poco più dell'1% rispetto allo scorso anno; la somma di differenza rispetto allo scorso anno, con molta probabilità, dovrebbe in ogni caso essere assegnata. Si ha notizia del compenso dei Revisori dei conti per 2.356,63 euro.

Il DGSA ribadisce, come lo scorso anno, che i Bilanci delle istituzioni scolastiche sono molto ingessati dalle spese di funzionamento amministrativo e didattico per circa l'80%: la cifra è talmente esigua rispetto agli alunni – oltre 1000 – che si stima una attribuzione di circa 14/15 euro ad alunno. Tutti i gestionali, riferiti a protocolli elettronici, conservazione, scrutini, esami ecc. sono pagati dall'Istituto, anche se la Segreteria usa i programmi ministeriali, ad esempio per la gestione del personale o il bilancio, cosa che comporta un notevole risparmio. Vi sono poi spese legate al servizio Adsl di Tim, spese per nolo fotocopiatrici, pc, ecc. In sintesi, quindi, al netto di queste spese, degli oltre 16.000 euro resta poco per i materiali per la didattica da destinare agli alunni. Il DGSA, a questo punto, aggiunge che il Miur ha assegnato anche una somma, pari a 3.200 euro, per supporto psicologico a seguito delle vicende legate alla pandemia: con una gara, è stato previsto di impiegare tale somma per incarichi a Psicologi con servizi a favore e supporto di personale e famiglie. Sono stati individuati due professionisti del settore molto validi, che hanno già attivato la consulenza.

Sussiste anche un avanzo di amministrazione. All'allegato D (utilizzo avanzo di amministrazione presunto) il DGSA fa notare che su 255.283,71 euro di totale di avanzo 188.783,43 euro afferiscono al Progetto Aree Interne che il nostro Istituto gestisce come Istituto Capofila, da oltre due anni, per conto anche di altri Istituti Comprensivi del territorio come quelli di Fabro, Attigliano-Guardea e Orvieto-Baschi. Il Progetto dovrebbe terminare alla fine del 2022.

Il Programma Annuale, corredato dalla Relazione del Dirigente Scolastico, predisposto dal DGSA, illustrato in Giunta, è oggetto di un Parere del Revisore dei Conti, cui è stato inviato: quest'anno il

Programma Annuale risulta approvato con parere favorevole già prima della presente riunione del Consiglio. Il DGSA legge, di seguito, il parere dei Revisori dei Conti. Dopo la delibera del Consiglio, si provvederà a trasmettere l'atto all'USR così da poter operare già dal 1° febbraio. Le risultanze bancarie concordano con le scritture contabili.

Interviene la sig.ra Scopetti che chiede chiarimenti sui tempi dell'assegnazione dei devices in comodato d'uso agli studenti: il DGSA precisa che sta preparando la manifestazione di interesse per individuare le aziende che dovranno fornirli, anche in base alla tempistica procedurale prevista dal codice degli appalti: seguirà la gara e si stima che entro un mese si potrà affidare un contratto di comodato alla ditta vincitrice.

La sig.ra Scopetti chiede ancora come si procederà per la distribuzione di tali sussidi: il DGSA risponde che si dovrà verificare quanti dispositivi sarà possibile ottenere con la cifra assegnata, poi dovranno essere verificate le effettive necessità degli studenti, in base ai criteri di assegnazione—infine si procederà all'assegnazione stessa. Riguardo all'utilizzo per il prossimo anno, il DGSA conferma tale possibilità, anche perché nella manifestazione di interesse, oltre a richiedere un noleggio c'è l'opportunità di una clausola in cui si prevede di acquisire, al termine del periodo di "comodato", il riscatto per la proprietà dei dispositivi per l'Istituto.

La Dirigente precisa che i criteri sono già stati individuati dal Consiglio, nella seduta del 18 dicembre 2020, con delibera n.15 e sono pubblicati nell'Albo Pretorio.

Il Cdi:

Ascoltati	gli interventi del Presidente e del Dirigente Scolastico e la discussione che ne è seguita;
Visto	l'art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59;
Visto	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;
Visto	il regolamento concernente le "istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche", Decreto 28 Agosto 2019 n. 129;
Vista	la nota del MIUR 27001 DEL 12.11.2020 (Programma Annuale 2021) contenente avviso di assegnazione risorse per l'anno 2021 -8/12;
Visto	il D.P.R. 4 agosto 2001, n. 173;
Visto	il programma annuale dell'esercizio finanziario 2021 predisposto dal Dirigente Scolastico e dalla Giunta Esecutiva in data 12 Gennaio 2021 riportato nell'apposita modulistica ministeriale;
Dato atto	che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere sulla regolarità contabile del programma annuale e.f. 2021 in data 25 gennaio 2021;
Verificato	che il programma annuale 2021 che è coerente con le previsioni del piano Triennale dell'offerta formativa;

DELIBERA

- a) di approvare il programma annuale dell'esercizio finanziario 2021 predisposto dal Dirigente **con apposita relazione** adottata dalla Giunta Esecutiva in data 12/01/2021 e riportato nella modulistica ministeriale: modelli A – B – C – D – E;
- b) di stabilire il limite del fondo per le minute spese come da regolamento d'istituto da anticipare al Direttore dei servizi Generali e Amministrativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 D.I. 129/2019, nella misura di 500,00 euro; **-Limite di spesa per operazione € 125,00-**
- c) di dare atto che l'Istituto ha adottato le misure di cui al R.E. 679-2016;
- d) di disporre la pubblicazione del programma Annuale 2021 all'albo on line sezione "Amministrazione trasparente" dell'istituzione scolastica;
- e) Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola.(SITO WEB- SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPERENTE" Decorso tale termine la

deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Presidente del Consiglio di Istituto chiede ai presenti di esprimersi: si approva all'unanimità.

DELIBERA n. 17

Si procede con la discussione del punto n.3.

3) CONTRIBUTO VOLONTARIO GENITORI: UTILIZZO - COMUNICAZIONI;

Il Presidente precisa che l'allegato relativo al punto 3 non è pervenuto tra i materiali perché non ancora completo. La Dirigente riferisce e illustra le richieste dei singoli plessi, in base alle economie finora rilevate:

La *Scuola Primaria di Ciconia* ha a disposizione 6.230,03 euro e richiede di utilizzare tali fondi secondo quanto segue:

- a) 1.830 euro ai fini dell'implementazione della connessione wifi (plesso dotato della smart class con uso dei tablet e con necessità di una rete in grado di sostenerne l'impiego);
- b) Somma restante per un progetto di plesso, da definire, acquisto di materiali didattico, informatico e di connettività.

La *Scuola Primaria di Orvieto Scalo* ha a disposizione 2.296,05 euro e richiede di utilizzare tali fondi secondo quanto segue:

- a) Pagamento progetto Circo
- b) Acquisto di materiali didattico, informatico e di connettività.

Interviene la Presidente del Consiglio di Istituto, facendo notare come le Scuole siano orientate principalmente in direzione del potenziamento della rete e delle dotazioni informatiche. La Dirigente conferma questo andamento, essendo ormai l'informatica entrata a pieno regime nella didattica. La comunicazione a distanza e l'utilizzo delle risorse offerte da internet debbono essere garantite da una connessione stabile ed efficiente, considerando i numerosi dispositivi che si usano quotidianamente e contemporaneamente.

La sig.ra Scopetti chiede chiarimenti sul "Progetto Circo" della Scuola Primaria di Orvieto Scalo.

La sig.ra Angelucci precisa che si tratta di un progetto avviato lo scorso anno ed interviene poi l'insegnante Donatella Cardarelli che lo illustra: il progetto, prescelto per aspetti legati alla psicomotricità e al gioco, ha visto attuare solo pochissimi incontri con l'esperto in gennaio e febbraio 2020. Si intende terminarlo il prossimo anno scolastico, non avendo potuto completarlo in quello in corso.

La *Scuola Primaria di Porano* ha a disposizione 2.866,23 euro e richiede di utilizzare tali fondi secondo quanto segue:

- a) 1890 euro per acquisto di arredi per la nuova biblioteca
- b) Acquisto di materiali didattico, informatico e di connettività.

La classe 5ª ha chiesto il rimborso di 144 euro per un progetto che non è stato possibile svolgere né lo scorso anno, a causa della sospensione delle lezioni, né durante quello in corso: il Consiglio dà parere favorevole.

La *Scuola Primaria di Montecchio* richiede di impiegare la somma di 896 euro per l'acquisto di materiale didattico, informatico e di connettività.

La *Scuola dell'Infanzia di Porano* ha a disposizione 1.387,12 e ha richiesto l'acquisto di un videoproiettore. La sig.ra Scopetti chiede il prezzo di quest'ultimo: il DGSA interviene dicendo che

la somma può variare e comunque il prezzo di questi dispositivi si aggira tra i 300 e i 500 euro. In base alle esigenze sarà richiesto un preventivo. L'ins. Polastroni completa la richiesta del plesso dicendo che per il prossimo anno si intende riproporre il progetto "I piccoli semi crescono con l'Arte".

La *Scuola dell'Infanzia di Orvieto Scalo* ha a disposizione 1.199,79 euro e richiede di utilizzare la somma per l'acquisto di materiali didattico, informatico e di connettività.

La *Scuola dell'Infanzia di Ciconia* ha a disposizione 2.204 euro e richiede di utilizzare la somma per l'acquisto di materiali didattico, informatico e di connettività

La *Scuola dell'Infanzia di Montecchio* ha a disposizione 724,50 euro e ha richiesto di impiegare la somma per acquisto di materiali didattico, informatico e di connettività.

La *Scuola Media di Montecchio* richiede l'impiego di 639 euro per l'acquisto di materiali didattico, informatico e di connettività.

Interviene la Presidente del Consiglio d'istituto per chiedere cosa si intende per "materiale didattico". La Dirigente precisa che può trattarsi di tutto ciò che necessita per la didattica, non essendo ora possibile prefigurare un progetto per le singole scuole. Se dovesse presentarsi questa opportunità, non sarà un problema dirottare il contributo su di esso. Si è, in effetti, sviluppata la disposizioni che prevede di impiegare il contributo per l'ampliamento dell'offerta formativa, anche per i materiali a sostegno di progetti propri di Istituto, in considerazione del periodo particolare che stiamo attraversando, è con la prerogativa di poterne cambiare, le disponibilità residue, in tempi più stabili e con progetti alla mano, la destinazione.

Interviene anche la sig.ra Angelucci dicendo che, passata la situazione attuale si potrà tornare alle modalità preesistenti e, prosegue la Presidente, a dare conferma che queste somme rappresentano un "salvadanaio straordinario", un accantonamento che, non potendo essere speso quest'anno per i progetti, potrà essere impiegato almeno per ciò che va concretamente usato nelle classi. Per la signora Angelucci, se questa modalità può essere produttiva per la Scuola dell'Infanzia, sarebbe meglio, nella Scuola Primaria, riservare comunque ai progetti del prossimo anno parte della somma accantonata. Interviene anche l'insegnante Peroni, la quale fa presente che nei plessi si è discusso a lungo sull'impiego del contributo e la priorità è stata data proprio ai progetti: a Ciconia ad esempio si è deciso di promuovere un progetto di area espressiva, che coinvolga tutte le classi, ma deciderlo ora non è possibile, poiché tutto dipenderà dalle condizioni che si presenteranno dopo l'estate.

La Dirigente prosegue, con la somma di 6.059,62 euro attribuita alla *Scuola Media "I. Scalza"* che ha richiesto l'acquisto di un monitor interattivo Smart Media 75 con schermo touch, strumento innovativo, migliore della Lim, a cui può essere applicato un pc. Il preventivo di spesa, completo di pc, dovrebbe aggirarsi intorno ai 2.800 euro. Il resto della somma attribuita verrà impiegato per eventuali progetti che si presenteranno all'apertura del nuovo anno scolastico: questa modalità, attuata nei vari plessi, anche con la menzione di "acquisto di materiale didattico", garantisce agli insegnanti la possibilità di scegliere dopo l'estate, tra proposte più accattivanti e stimolanti, ora non prevedibili o disponibili.

Il cdi approva DELIBERA N. 18

La Dirigente, però, si sofferma su un progetto, in particolare, che quest'anno dovrà essere comunque attivato: si tratta del progetto "FAMI" per la prima alfabetizzazione di alunni stranieri neoarrivati. Stanno infatti trasferendosi nella nostra zona, in particolare dal Marocco, bambini che non conoscono la lingua italiana e che vengono inseriti in classi avanzate o in contesti classe già complessi. Si apriranno, quindi, per bambini stranieri dei corsi di prima alfabetizzazione tenuti da

esperti e mediatori, presso le Scuole primarie di Orvieto Scalo, di Ciconia e la Scuola Secondaria di I grado "I. Scalza". Si svolgeranno di pomeriggio, in orario non coincidente con l'attività didattica, semmai in orario coincidente con le ore di studio se frequentanti il tempo pieno. Gli interventi saranno svolti su gruppi di 2-3 alunni, 4-5 per i più grandi, per rispettare le regole del distanziamento. Ad Orvieto Scalo si tratta in tutto di 12 alunni per la prima alfabetizzazione, a Ciconia di una decina. Il progetto non ha solo la finalità dell'alfabetizzazione, ma anche quella dell'incentivo alla relazione e del sostegno emotivo e affettivo dei bambini e dei ragazzi stranieri.

La Presidente sig.ra Vollaro chiede se sarà possibile rendere queste informazioni disponibili sul sito della scuola: la Dirigente suppone di sì.

La Presidente chiede poi alla Dirigente se ha dati disponibili sulle nuove iscrizioni: la Dirigente comunica che si sono iscritti alle prime classi della Scuola Secondaria di I grado all'incirca 104-105 alunni, alla Scuola Primaria di Ciconia 47 alunni 30 al tempo pieno e 17 al tempo normale, nella Scuola Primaria di Orvieto Scalo 17 alunni nella sezione di tempo pieno e nella Scuola Primaria di Porano circa 17 nella sezione unica. A Montecchio entreranno 7 nuovi alunni nelle articolazioni delle pluriclassi. All'infanzia di Ciconia gli iscritti si aggirano sul centinaio: ci sono solo 37 nuovi ingressi contro 50 che escono, pertanto si perderà un'altra sezione. Il problema delle nascite si sta facendo sentire. La Scuola dell'infanzia di Porano mantiene le due sezioni, sebbene, come sostiene la sig.ra Scopetti, anche a Porano c'è stato un calo evidente del numero di iscritti, corrispondente al calo delle nascite.

La Dirigente prosegue sottolineando come ci sia, invece, un numero consistente di nuovi iscritti alla Scuola Secondaria di I grado provenienti da frazioni diverse, come i 20 alunni da Sferracavallo, mentre Porano, forse perché quest'anno ha influito negativamente la mancanza di un progetto continuità, vede arrivare solo 3 o 4 alunni. Anche la partecipazione all'Open Day è stata numerosa, sebbene a distanza. Questa inversione di tendenza di Porano verso Ciconia forse è dovuta all'adeguamento operato dell'Istituto Orvieto-Baschi in merito al sabato libero e a un orario più favorevole, secondo quanto sostenuto dalla signora Scopetti.

La Dirigente continua poi con la Scuola dell'Infanzia di Orvieto Scalo, che mantiene numeri di iscritti e di sezioni.

Viene di seguito affrontato il problema del calo di iscrizioni al Tempo pieno della Scuola Secondaria di I grado "I. Scalza". Si prospetta di puntare al cambiamento dell'offerta formativa prettamente didattica da un punto di vista qualitativo: in una prossima riunione si cercherà di capire le motivazioni che spingono anche chi era iscritto al tempo pieno alla Primaria, ad iscriversi invece al tempo normale in questo ordine scolastico.

Interviene la prof.ssa Zappone, la quale sostiene che nella scuola primaria i bambini non sono autosufficienti e le famiglie hanno bisogno che siano a scuola; nella Scuola secondaria raggiungono maggiore autonomia e possono quindi uscire, dedicare il pomeriggio ad attività diverse, come lo sport, o stare a casa da soli. Con la riunione suddetta si cercherà di capire, sostiene la Dirigente, come si possa evitare proprio che restino a casa da soli, anziché svolgere attività più stimolanti a scuola e come si possa dirigere una scelta in questo senso.

La sig.ra Scopetti chiede delle iscrizioni al tempo pieno a Porano: la Dirigente comunica che il tempo pieno non può partire, vista la maggioranza di richieste per le 27 ore. Sulla richiesta invece di alcune famiglie per le 24 ore, la signora Scopetti sostiene che la scelta non sia intenzionale, ma indotta dal modello. A questo proposito, la Dirigente fa presente come si sia cercato in questo plesso di spingere per la scelta delle 30 ore, anche a discapito dell'Istituto stesso, perché l'organico viene attribuito sulla base delle 27 ore: da un confronto con le docenti si è evidenziato come un ampliamento dell'offerta formativa, in effetti, ne risulti penalizzato. Purtroppo la scelta delle famiglie si è orientata sulle 27 ore, anche quest'anno.

Prende la parola la sig.ra Scopetti affermando che in questo punto all'ordine del giorno si aspettava di discutere anche del rapporto tra l'anticipazione del pagamento del contributo a gennaio e la scelta dei progetti, che doveva essere anch'essa anticipata, per consentire alle famiglie di essere informate, già in settembre, sulle attività che si sarebbero svolte. Lo scorso anno non è stato possibile attuarlo, per l'emergenza Covid, mentre ora si potrebbe avviare.

La Dirigente risponde che questo cambiamento è, in realtà, già in essere: in maggio, in sede di Collegio Docenti, si deliberano le aree di interesse progettuale, mentre non si possono deliberare i progetti di associazioni ed esperti, perché in questo periodo non sono ancora arrivati. Iniziano a pervenire all'Istituto con l'avvio delle lezioni e continuano anche durante l'inverno.

La sig.ra Scopetti sostiene invece che questo avviene perché la segreteria apre i bandi solo ad ottobre: a suo avviso, se si anticipasse a maggio o a giugno la scadenza di presentazione dei progetti, si potrebbe realizzare questo cambiamento. È importante per le famiglie conoscere in anticipo le attività dei propri figli a scuola e soprattutto far partire i progetti già a settembre anziché nel secondo quadrimestre, come avviene di solito.

In realtà, afferma la Ds, se anche i docenti dovessero scegliere un progetto così presto, in modo preventivo, si potrebbero ritrovare in autunno o in inverno con progetti più motivanti e stimolanti per le loro classi, che dovrebbero invece accantonare. Inoltre, non è possibile per molte associazioni, non solo del territorio, ma anche a livello nazionale, anticipare a prima dell'estate la presentazione dei progetti alle scuole. Il problema non è nella scadenza dei bandi, piuttosto è nel fatto che non è possibile, allo stato delle cose, ottenere i progetti in anticipo, rispetto all'avvio dell'anno scolastico, indipendentemente dalla fissazione di una scadenza del bando anticipata.

Interviene la Sig.ra Cotti precisando, a proposito delle società sportive, che il loro anno di attività si apre proprio a settembre e non potrebbero presentare progetti d'intervento nelle scuole se non in quel periodo.

L'insegnante Cardarelli sottolinea come, nella sua esperienza, le docenti non hanno mai sentito l'esigenza di dover scegliere così in anticipo, alla fine dell'anno precedente, i progetti per l'anno successivo: si attende in genere l'arrivo dei progetti e, già dalla prima Assemblea con i genitori, le idee sono abbastanza chiare da coinvolgere le famiglie e attuare nei tempi fissati le attività del progetto.

La Sig.ra Scopetti fa presente che a Porano questo problema è emerso in modo evidente nelle discussioni dell'ultima interclasse della Scuola Primaria e ribadisce che se si fissano scadenze ad anno avviato, come il 31 ottobre per il bando dei progetti, non viene realizzata la finalità del contributo a gennaio e, pertanto, spostarne il versamento da settembre a gennaio non ha sortito l'effetto voluto, cioè quello di garantire una programmazione mirata e condivisa con le famiglie delle attività su progetto. Si vedrà nel tempo, quindi, quali effetti reali produrrà la scelta dell'anticipo del versamento.

La Dirigente, invece, afferma che questo cambiamento ha prodotto proprio la conseguenza di avere già a settembre, cosa che prima succedeva solo in dicembre, le somme attribuite ai plessi e alle classi, e quindi la possibilità per le insegnanti di finalizzarle fin da quel momento, nei periodi che ritengono più opportuni, ai progetti prescelti. Ribadisce, inoltre, che la finalità della delibera che prevedeva il versamento a gennaio del contributo è stata pienamente rispettata, deliberando gli organi competenti sulle aree progettuali, come stabilito, in maggio.

La Sig.ra Scopetti puntualizza che la sua richiesta in questa sede, proprio perché non si manifestavano dei cambiamenti concreti, si orientava nel senso di deliberare un anticipo della scadenza del bando. La Dirigente controbatte affermando che una delibera in tal senso produrrebbe da un lato, solo un vincolo e una preclusione alla scelta dei docenti rispetto a progetti che certamente arriveranno all'inizio dell'anno scolastico, magari più stimolanti e interessanti; dall'altro una scelta molto limitata e poco assortita, vista l'esiguità o l'assenza di progetti in maggio o giugno.

Precisa la sig.ra Cotti, con una propria esperienza, che anche in regime di versamento del contributo in settembre, la classe frequentata alla Primaria dal proprio figlio ha più volte attuato i progetti nella prima parte dell'anno; non è quindi mai stato un problema quello qui presentato.

Interviene l'insegnante Peroni: tenendo conto che l'effettiva funzionalità dell'anticipo del versamento del contributo volontario a gennaio non è stato possibile ancora testarla a causa della sospensione delle lezioni nello scorso anno scolastico, e, basandosi sulla sua esperienza precedente, per le insegnanti conoscere già a settembre l'importo destinato alle proprie classi rappresenterebbe un grande vantaggio. In realtà, questo accadeva anche col vecchio sistema: come diceva prima la collega Cardarelli, e come può darne conferma la Presidente sig.ra Vollaro, avendo con lei condiviso cinque anni insieme, nell'Assemblea per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori il team dava informazione delle scelte operate rispetto ai progetti, a pagamento e non. È vero anche che le insegnanti del plesso discutono in giugno su alcune nuove idee formulate in équipe nelle interclassi tecniche, ovvero sui progetti realizzati e, per la loro buona riuscita, auspicati anche per l'anno successivo. In questa sede si prevede anche in quale parte dell'anno è più opportuno svolgerli, in funzione della didattica stessa. Può anche accadere che ci siano dei cambiamenti organizzativi, per cui le insegnanti non siano più assegnate in settembre alle classi previste in giugno. Se a questo si aggiunge che spesso sono gli stessi esperti che preferiscono realizzare i progetti in periodi diversi, non sempre ad inizio anno, occorre prendere atto che, se anche volessimo dare un'impronta programmatica più concreta e "visibile" alle famiglie fin da settembre, in molti casi questa prospettiva sarebbe disattesa o perlomeno presentata in modo parziale e riduttivo.

La Presidente apre la discussione sul punto n.4.

4) REGOLAMENTO ANTI-COVID 19 PER L'ATTIVITÀ DI SCIENZE MOTORIE;

La Presidente del Cdi introduce il punto, precisando che si tratta di una integrazione al Regolamento della Scuola Secondaria di I grado, giunta ai membri del Consiglio con gli altri materiali per la riunione odierna e presentata loro in condivisione dalla Dirigente per l'illustrazione e la delibera.

A seguito dell'uscita di nuove Linee Guida ("Protocollo scolastico di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia di Covid per l'anno scolastico 2020-21"), la Dirigente sottolinea che è stato necessario predisporre delle modifiche: il Regolamento così integrato è stato già approvato dal Collegio dei Docenti per Dipartimenti.

Per gli altri ordini di scuola, Infanzia e Primaria, le docenti stanno predisponendo le modifiche da introdurre nei loro rispettivi Regolamenti, che saranno poi sottoposti al Collegio docenti e, di seguito, al Consiglio di Istituto.

Tornando al Regolamento da deliberare, la Dirigente illustra gli aspetti essenziali delle modifiche: le regole sul trasferimento Aula-Palestra, sull'accesso e l'utilizzo degli spogliatori e della palestra, sulle modalità di svolgimento dell'attività motoria.

La Presidente chiede se ci sono domande e, non essendoci richieste, passa alla votazione: il documento viene approvato all'unanimità. **DELIBERA N. 19**

5) VARIE ED EVENTUALI

La Presidente prende la parola per una comunicazione che riguarda la Scuola Secondaria di I grado: fa notare che sulla piattaforma del Registro Elettronico appaiono degli avvisi che però non vengono eliminati dal sistema, nonostante il visto apposto. Arrivano anche delle notifiche dai docenti di classi diverse, con avvisi che non si riesce ad aprire. La Dirigente suppone si tratti di errori di invio delle comunicazione da parte dei docenti. Si cercherà di fare più attenzione.

Sempre la Presidente puntualizza che nella comunicazione dei colloqui del mese di gennaio in orario antimeridiano appariva la data dell'8 gennaio con orario 12,30: l'avviso è pervenuto alle 13,30 dello stesso giorno, mentre la prenotazione per le udienze della settimana successiva era stata già avviata. Siccome molte famiglie hanno lamentato questo disagio, la Presidente chiede se è possibile avere un preavviso più lungo per la prenotazione.

La Dirigente suppone non ci siano problemi, ma precisa che il disagio è scaturito, in particolare, dal fatto che la ripresa delle lezioni dopo le vacanze natalizie ha fatto slittare di una settimana le udienze di gennaio: la prenotazione era infatti già possibile prima dell'8 gennaio poiché si dava per scontato che le famiglie fossero a conoscenza di questo automatico spostamento di una settimana. L'avviso dell'8 è stato inoltrato dalla Segreteria per darne effettiva conferma, anche se, in effetti, in tempi molto ristretti. Le successive prenotazioni dovrebbero svolgersi con regolarità per la prima settimana del mese.

La Presidente sig.ra Vollaro fa comunque notare che per le udienze dal 1° al 5 febbraio, ad oggi venerdì 29 gennaio, ancora non è pervenuto nessun avviso, come invece di solito avviene. Si richiede quindi di inoltrare con adeguato anticipo l'avviso per la prenotazione. L'insegnante Carino precisa che lunedì l'avviso sarà certamente inoltrato e dopo questo frangente di gennaio, si rientrerà nel consueto regime di informazione alle famiglie.

La discussione verte poi sulla situazione contagi e classi in quarantena, in particolare sugli ultimi eventi alla Scuola Secondaria e all'Infanzia, generati da rientri dall'estero di alunni stranieri: in riferimento alle disposizioni nazionali, la Dirigente puntualizza che è previsto, dopo il tampone all'arrivo in Italia, l'obbligo di osservare un periodo di quarantena di 14 giorni, al quale si aggiunge anche l'esito negativo di un nuovo tampone, prima del rientro effettivo.

Per ciò che è avvenuto alla Scuola secondaria "I. Scalza" la sig.ra Scopetti chiede come si sono svolti i fatti: la Dirigente comunica che un alunno è rientrato senza osservare il periodo di quarantena a causa del viaggio durante le vacanze natalizie, non comunicato alla Scuola. Secondo la Presidente sig.ra Vollaro, la Scuola in realtà era stata informata dalla famiglia durante i colloqui con i docenti, ma la Dirigente precisa che l'informazione dei viaggi all'estero da parte delle famiglie deve seguire le vie ufficiali, né può ritenersi data dall'alunno solo perché comunicata ai compagni. La Presidente, però, specifica che l'insegnante della prima ora avrebbe dovuto disporre, il giorno del rientro, l'isolamento dell'alunno nella stanza Covid.

Interviene la Dirigente, specificando che di certo non nella prima ora, ma comunque nel corso della giornata, quando si è capito l'evolversi degli eventi, si è avviato il percorso di accertamento. Chiarisce anche che ci sono alcuni docenti che insegnano anche in altri plessi e in molte classi: quando intervengono per poche ore, magari anche dopo un lungo periodo di vacanza, non è per loro possibile, se hanno lezione alla prima ora, rendersi conto di eventi così particolari della classe. Spesso, informazioni di questo tipo, fornite a livello informale, nella Scuola Secondaria non vengono veicolate tra tutti i docenti della classe. Diversa è la modalità alla Scuola Primaria dove intervengono meno insegnanti nella classe e ci sono più consolidate prassi di condivisione.

La sig.ra Angelucci però fa notare come invece, alla Scuola dell'Infanzia di Orvieto Scalo, dove le insegnanti sono due, il caso si sia verificato ugualmente: in quel caso, sostiene la Dirigente, le insegnanti hanno richiesto ai genitori, i quali hanno riferito di aver fatto il tampone all'aeroporto, con la riassicurazione di poter rientrare e, in risposta, le docenti hanno richiesto l'esito o almeno un certificato per la riammissione dopo le vacanze. Richiesto alla pediatra, questa ha contattato la Dirigente, per cui il caso è venuto alla luce. Effettivamente c'è stata una leggerezza, motivata anche da una complessità della macchina organizzativa del controllo, in particolare all'aeroporto, e da una casistica estremamente diversificata: conoscere tutte le dinamiche all'interno di casi specifici, per di più dopo un periodo di vacanza, diventa quasi impossibile.

Gli insegnanti sono stati comunque invitati ad eseguire un controllo più puntuale e attento all'ingresso, per la giustificazione delle assenze, ma la Dirigente, scusandosi per la situazione che si è venuta così a creare, tiene a mettere nuovamente in evidenza la difficoltà dei docenti di rilevare ogni singola variazione della condizione dell'alunno, soprattutto in caso di viaggi all'estero: da qui si giustificano le nuove comunicazioni inoltrate in proposito alle famiglie.

Interviene l'insegnante Carino facendo presente il caso di insegnanti che entrano in classe per un'ora il lunedì e rivedono gli studenti per un'altra ora il venerdì: non possono sapere cosa è successo nell'arco della settimana.

La Presidente ribadisce che col proprio intervento voleva solo sollecitare una maggiore attenzione, anche per vie indirette, da parte di ogni ragazzo o ragazza, insegnante, collaboratore: purtroppo in quel caso si trattava di studenti positivi, ma ci sono stati anche casi di tamponi negativi.

La sig.ra Cotti chiede come si è poi evoluta la situazione: la Dirigente precisa che nella Scuola dell'Infanzia di Orvieto Scalo, essendo stato rilevato un altro caso positivo, la quarantena è stata prorogata; per la Scuola Secondaria, è previsto un secondo tampone a inizio prossima settimana, lunedì, con rientro mercoledì 3 febbraio se negativo. I primi tamponi sono risultati già tutti negativi.

Chiede la parola l'insegnante Cardarelli: in relazione a quanto accaduto nella Scuola dell'Infanzia di Orvieto Scalo, che si trova all'interno della Scuola Primaria, l'insegnante rimarca la tempestività dell'intervento della referente Covid, poiché dopo l'entrata dell'alunna, che avviene in genere intorno alle ore 9, già alle 9,25 aveva provveduto a prendere informazioni sui documenti da presentare per la riammissione. Non è stato un intervento trattato con leggerezza: ci è voluto invece del tempo per ricostruire la dinamica dei fatti e con una bambina così piccola non è stato immediato. La sig.ra Angelucci fa però presente che l'alunna è stata trattenuta a mensa: l'ins. Cardarelli conferma che questo aspetto è da riconoscere, ma resta il fatto che non è stato facile ottenere informazioni precise e corrette dalla famiglia, capire cosa fosse realmente successo, cosa che ha determinato il prolungarsi della presenza della bambina a scuola.

La sig.ra Scopetti richiama la presenza di un protocollo cui attenersi in questi casi: in assenza di un certificato che attesti la negatività al tampone dopo la quarantena, non si doveva ammettere l'alunna in presenza.

Interviene di nuovo la Dirigente che mette in luce come, con questa discussione, si stia cercando di scaricare delle colpe solo sulla Scuola. Esse vanno invece ricercate altrove: nella possibilità data ad alcuni di rientrare nel paese d'origine, nelle procedure a volte superficiali per il rientro, nella responsabilità penale personale della famiglia che contravviene a specifiche disposizioni sulla riammissione a scuola. Se da un lato si ammette che la Scuola possa aver agito senza accertarsi che questi alunni si erano recati all'estero e avevano fatto rientro in Italia dopo le vacanze natalizie e e aver verificato il corretto adempimento degli obblighi di legge previsti in questi casi, si deve altresì riconoscere che la Scuola sta operando uno sforzo quotidiano non indifferente per evitare la diffusione del virus, adeguando tutte le misure e i regolamenti interni alle disposizioni normative nazionali e regionali. Si riserverà la massima attenzione alle procedure di riammissione, perché ciò che è successo non accada di nuovo. Occorre inoltre considerare che le informative anti-Covid sono in continuo cambiamento e che la Scuola deve ad esse fare riferimento ed adeguarsi: è di oggi, 29 gennaio, l'ennesima ordinanza regionale che dispone all'allegato1, quattro pagine di casistica. Come si può vedere, la situazione è estremamente complessa, non esiste un'esperienza diretta al riguardo, ma la Scuola sta mettendo in campo tutte le sue competenze per far fronte all'emergenza, e lo fa tenendo a mente la miriade di varianti che vengono comunicate. Spesso si contestano determinati comportamenti, ma non si conosce l'organizzazione interna, i tempi e i problemi della Scuola: non si sa, ad esempio, che il referente Covid che si è occupato del caso della bambina straniera nella Scuola dell'Infanzia di Orvieto Scalo, quella mattina doveva contemporaneamente gestire, da sola il

contemporaneamente gestire, da sola il caso sospetto una sezione di 24 bambini. I genitori sono arrivati persino a contestare provvedimenti del Dipartimento di Prevenzione.

Ad ogni modo, con questo nuovo provvedimento le disposizioni sembrano semplificare le procedure: nella scuola dell'infanzia, in caso di positività, sono previste quarantene con due tamponi, mentre per primaria e secondaria la quarantena è circoscritta solo agli alunni e non ai docenti. Considerata la varietà di situazioni la DS invita i membri del Consiglio a leggere nel dettaglio l'allegato 1 alla delibera della Giunta Regionale sopra citata.

Chiede di intervenire la sig.ra Angelucci che, precisa, non intende colpevolizzare la Scuola: in qualità di rappresentanti dei genitori in Consiglio d'Istituto, in seduta si presentano le numerose richieste da parte dei genitori, soprattutto riguardo alla chiusura per quarantena della Scuola di Orvieto Scalo. La Dirigente ribadisce che l'Istituto sta eseguendo un provvedimento dell'autorità sanitaria, quindi solo il Dipartimento di Prevenzione può essere interpellato per chiarimenti in merito ai provvedimenti di quarantena, non la scuola.

In verità, continua la sig.ra Angelucci, queste famiglie hanno bambini che sono in casa con i nonni o persone anziane che sono anche state in ospedale: quindi la loro preoccupazione è reale e sincera.

La sig.ra Biscardi chiede, di seguito, se è possibile martedì grosso far andare a scuola i bambini mascherati: la Dirigente ricorda che le insegnanti si stanno organizzando e si prevede comunque di far restare il gruppo all'interno della classe o dello spazio riservato in cortile. Seguiranno comunicazioni al riguardo più dettagliate.

Il sig. Muzi, infine, chiede informazioni alla Dirigente riguardo allo stato dei luoghi della tensostruttura per la Scuola Primaria di Ciconia, dopo l'invio della lettera dei membri del Consiglio al Comune di Orvieto. La Dirigente condivide con il Consiglio che l'assessore alla Scuola Istruzione e Formazione Sartini ha manifestato un certo disappunto per la lettera: infatti, ha ritenuto che la gestione di questo caso non fosse di competenza del suo Ufficio, che ha svolto, invece, un ruolo esclusivo di mediazione tra le istanze della Scuola e le esigenze del Comune. Ha invece fatto riferimento all'assessorato al Bilancio, che però non è mai intervenuto nelle riunioni intercorse dall'estate scorsa tra il nostro Istituto e il Comune. Di fatto, però, nei giorni precedenti l'invio della lettera, la Dirigente aveva già contattato l'assessore Sartini per ricordare gli interventi non ancora realizzati nella nostra scuola, anche in vista dell'approvazione del loro Bilancio in Consiglio Comunale. Al momento siamo in attesa di una risposta o comunque di qualche informazione per un futuro intervento concreto.

La riunione termina alle ore 19:20

Il verbalizzante
Silvia Peroni